

# Margherita di Savoia

---

1851 - 1926



---

# Margherita. Prima regina d'Italia

---

**A** mante della cultura e del sapere in ogni sua forma, dalla musica alla letteratura, dalle arti alle scienze, Margherita di Savoia, fu donna colta, sensibile e di grande personalità.

Sposò nel 1868 suo cugino Umberto; dal loro matrimonio nacque a Napoli Vittorio Emanuele Gennaro.

**Prima regina d'Italia**, svolse un ruolo fondamentale nel processo di unificazione culturale e dell'identità nazionale: appassionata di moda e di tutto ciò che rappresentava la bellezza nelle sue diverse manifestazioni, Margherita fu infatti una vera e propria **icona**, capace di influenzare fortemente i gusti degli italiani, soprattutto delle **italiane**.

Guadagnò un posto d'onore nell'immaginario popolare: prima di compiere un viaggio ufficiale, si informava sulle **usanze e costumi dei luoghi**, per adeguarsi, anche nell'abbigliamento, alle donne locali. Diventò un modello per tutte le italiane che in lei si identificavano.



Alla vigilia della partenza per Napoli, dove si trasferì con Umberto subito dopo il matrimonio, prese addirittura lezioni di **mandolino**, imparando canzoni napoletane.



Fu vicina al **popolo** e alla gente comune, partecipando a feste e raduni e promuovendo **opere di beneficenza** e aiuti verso le persone bisognose.

Al contempo, per rafforzare anche il consenso dell'aristocrazia e dell'alta borghesia verso la dinastia sabauda, organizzò balli, concerti e letture, sfruttando eventi mondani e organizzando **salotti intellettuali** come quello che si teneva al palazzo del Quirinale a Roma, frequentato da artisti, musicisti e letterati tra cui Giosuè Carducci e Gabriele d'Annunzio che, ammaliati dal suo fascino, le dedicarono poesie e versi celebrativi.



# Le passioni

Donna dalle molte sfaccettature e sempre **attenta alle tendenze** e alle ultime novità della moda internazionale, nel secondo Ottocento Margherita divenne un modello indiscusso di **stile ed eleganza**.

In pubblico la regina indossa abiti sfarzosi, perle, diamanti e vistosissimi diademi: con lei nacque il filone artistico del **ritratto femminile alla moda**, ossia la raffigurazione della donna vestita con abiti di alta sartoria, celebrata nei dipinti e dalle riviste di moda dell'epoca.

Margherita amava lo **shopping sfrenato**: pizzi, piume, ombrelli, **cappellini** estrosi in notevoli quantità e qualità, ma soprattutto gioielli, perle, pietre preziose e coralli.

Tra le ricevute dei pagamenti della regina spiccano quelle del 1869-1870: le **spese per il suo guardaroba** ammontano a ben 125.782 lire, pari a circa 390 mila euro. Dall'**orefice** napoletano Samuel Manzi, Margherita comperò un "anello con brillanti e rubino" e un altro "con turchine a spoletta, un medaglione a sette perle, con turchine e diamantini, con smeraldo e diamanti" per la cifra di 2.290 lire.

Come dono per l'anniversario di nozze Margherita acquistò poi da Franconeri,

**gioielliere** napoletano, "32 brillanti concia inglese" e altri gioielli per un importo di 3.202 lire.



La regina coltivò grandi passioni per l'**alpinismo**, la fotografia e l'automobile, divenendo anche un'icona della modernità.

Margherita è ricordata come la **prima automobilista d'Italia**, appassionata di vetture tanto da possederne circa una ventina, dai nomi fantasiosi (tra cui la mitica Palombella della FIAT) e adatte per qualunque esigenza, alloggiate in ampi garages distinti in "reparto di città" e "reparto di campagna". Vi era il *Condor* trasformabile in camion e torpedo, il *Cigno* trasformabile con letto, il *Falco* per le "piccole gite", l'*Aquila*, "per i viaggi", il *Falchetto* "per i Reali Principi", tutte sotto la cura e gestione del *Grande Scudiere del Re*.

La passione della Regina per le **belle auto** era così nota che ne parlarono parecchie riviste, ritraendola coraggiosa e intraprendente nelle vesti di automobilista.

La stampa dell'epoca ricorda i suoi roboanti arrivi in automobile dalla Palazzina di caccia di Stupinigi al **Castello di Racconigi**, come avvenne in occasione della nascita del nipote Umberto nel settembre 1904.



# L'arrivo della regina Margherita al Castello di Racconigi

Settembre 1904



# L'impegno per le donne

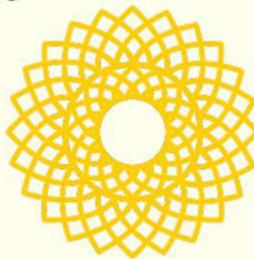
Margherita ebbe sempre un'attenzione particolare verso il **tema dei diritti delle donne e dell'emancipazione femminile**: la regina partecipò infatti ai cicli di conferenze organizzati dall'Associazione per l'istruzione della donna (pur senza intervenire mai); nel 1908 presiedette a Roma, insieme con la nuora Elena di Montenegro, il primo Congresso nazionale delle donne italiane dedicato alla questione femminile, organizzando un

**ricevimento** con rinfresco per le congressiste «*nell'ombroso e fiorito giardino*» di Villa Maraini, «*fra una musica deliziosa e un'onda di cortesie squisite*».



La regina istituì a Roma la **prima scuola pubblica** dell'Italia unita, dando altresì il suo sostegno alla **scuola professionale femminile "Margherita di Savoia"**, nata con l'obiettivo di trasformare le tradizioni artigianali femminili in mestieri specializzati, creando nuovi posti di lavoro per le donne.

Ricami, **merletti**, disegni, nuove sperimentazioni, oggetti di produzione artistica e artigianale, molti dei quali commissionati dalla sovrana, testimoniano lo sviluppo di quel settore produttivo.



Margherita fu una **donna molto amata dal popolo**, tanto che la sua epoca è ricordata per il fenomeno del "**margheritismo**".

A lei veniva intitolato praticamente di tutto: portano il suo nome modelli di macchina per cucire e vette alpine, come la **Punta Margherita**; la



Capanna Margherita, il più elevato rifugio alpino nel Gruppo del Monte Rosa; le "Margheritine", dolcetti tipici di Stresa; un

comune in Puglia ha il suo nome: Margherita di Savoia (prima si chiamava Saline di Barletta); il primo battello di linea che viaggiava a Venezia sul Canal Grande, il Regina Margherita, le fu dedicato nel 1881; porta il suo nome l'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, che la celebra come protettrice e assidua visitatrice di ricoveri per orfani e ciechi.

Infine la **pizza margherita**, che le fu dedicata nel periodo in cui soggiornò Napoli.



Tutto rendeva omaggio alla Regina, **prima donna dell'Italia unita**.